

**Felice**

Gaja con i regali e abbracciata da mamma Silvia e papà Davide Stievano. Il tornado ha scoperchiato la loro casa. Mamma e figlia si sono salvate chiudendosi nell'antibagno (foto Errebi)

Compleanno tra le macerie e Gaja fa il primo sorriso dopo lo choc del tornado

Festa a sorpresa dei volontari dopo l'appello su Facebook

DOLO «Mia figlia ricomincia a vivere adesso. Da dieci giorni non entrava più in casa. Oggi finalmente ride».

Ride anche Silvia nel vedere di nuovo felice la propria bambina, che ieri ha compiuto sette anni e nel rientrare a casa ha trovato una festa a sorpresa. Gaja Stievano era a casa con la mamma quando, mercoledì 8 luglio, il tornado le ha portato via il tetto. «Abbiamo iniziato a sentire dei tonfi fortissimi e ci siamo rifugiate nell'antibagno. Scoppiavano i vetri, sembrava l'inferno» racconta Silvia. La casa ora è circondata dalle impalcature, ma ieri fra una trave e l'altra volavano dei palloncini. Una festa a sorpresa del tutto riuscita è l'ennesimo frutto delle mani inarrestabili dei volontari. L'idea, partita da un post pubblicato venerdì sera su facebook che recitava «ragazzi domani sarà il compleanno di una bimba di 7 anni. Via Agnesi casa gialla vicino alla ex fioreria, riusciamo a portarle un dolce, dei palloncini, delle bandierine, qualcosa per farle

la festa», ha raccolto tantissima gente. «E' stata una sorpresa anche per me perché non sapevo nulla della festa. Sono dieci giorni che pensiamo solo a lavorare - afferma la mamma - Testa bassa e si va avanti, ma questa è una festa meritata per Gaja, per me e per tutti. Non posso che ringraziare».

Il giorno in cui il patriarca era venuto in vista a Mira, Silvia aveva raccontato che il deside-

rio più grande della sua bambina era di tornare a casa per il proprio compleanno. «Non dormiremo qui sta notte, ma finalmente si è goduta la propria casa. Ha finalmente vinto la paura di entrare perché fino a ieri non voleva saperne. Avevo anche pensato di andare in Comune a richiedere l'assistenza di uno psicologo» racconta quando Gaja la interrompe balzandole addosso. «Mamma

La vicenda

● L'8 luglio un tornado F4 (nella scala il massimo è 5) ha attraversato i comuni di Dolo, Pianiga e Mira

● I sindaci hanno calcolato danni per 230 milioni di euro, con 400 case danneggiate, una parte delle quali dovranno essere demolite

● La furia del tornado ha ucciso un uomo, Claudio Favaretto e fatto tre feriti gravi

guarda che bello che è il bracciale che mi ha portato Elsa» urla mostrandole il regalo appena scartato. Elsa è un'animatrice della festa nelle vesti della principessa dell'ultimo successo di Walt Disney, «Frozen. Il regno di ghiaccio». Oltre alla principessa Elsa c'è anche Edda, in arte Squinzy, un clown che incanta tutti i più piccoli facendo bolle di sapone giganti. A Gaja non serve molto tempo per entrare nella parte della reginetta della festa. Ogni pacco scartato è un salto di gioia, nessuno come quello per la piscina regalata dai nonni. A farle una sorpresa sono venute anche le compagne di scuola Emma e Alessia che giocano fra le impalcature come se nulla fosse.

In Riviera macerie sono state raccolte, i tetti vengono ricostruiti, le ditte riprendono le commesse. Ieri un'altra festa è stata quella per l'apertura del «Forno della Riviera», che produrrà un pane diverso dal mondo per ogni giorno di apertura. Il tornado ha sfiorato anche il sogno di Maurizio Dal Corso Linetti e delle moglie Maryam Ashourzadeh, iraniana in Italia da vent'anni, ma loro si sono ripresi subito e hanno aperto come previsto. Casa Stievano si trova a fianco della fioreria Masato, una delle aziende con i danni maggiori, poco più in là il tornado ha scraventato la macchina di Claudio Favaretto causando l'unica vittima. Ma nel luogo più nero della distruzione, la festa di Gaja diventa il simbolo più forte della rinascita.

Diletta Rostellato